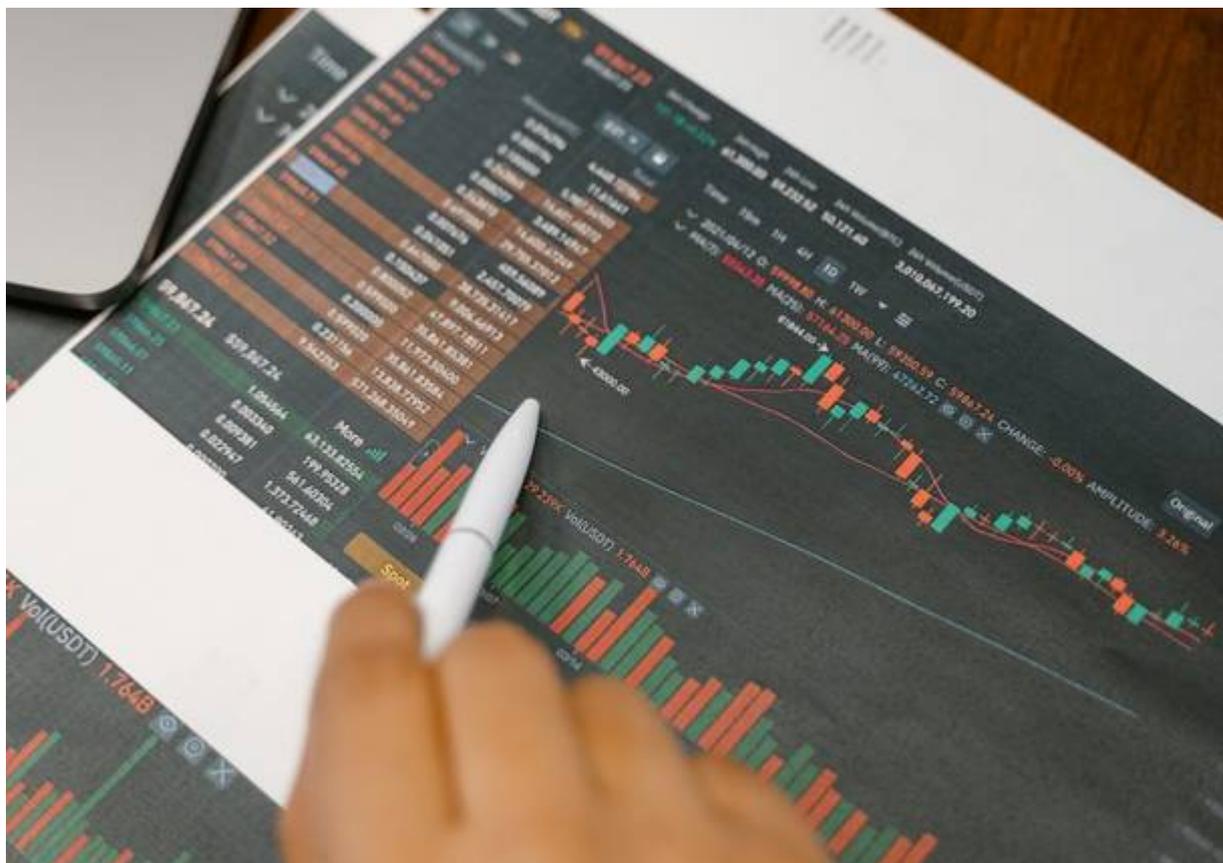


Nei conti correnti del Varesotto ci sono quasi 27 miliardi di euro

Pubblicato: Venerdì 10 Febbraio 2023



Il sistema socioeconomico varesino conferma una caratteristica che gli è propria ormai da tempo, quella di accumulare risparmio. A settembre 2022, ultimi dati disponibili, sul nostro territorio **i depositi bancari** si sono attestati a quota **26 miliardi e 783 milioni di euro**. Un incremento del **+2,7% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente**, sebbene la cifra sia inferiore al valore di dicembre 2021, quando toccò il record di 26 miliardi e 916 milioni.

Se nei primi nove mesi dello scorso anno **rallentano i depositi delle imprese (-9,3%)**, si registra invece un lieve miglioramento nel **risparmio delle famiglie (+0,5%)**. «Sono cifre importanti che, se per un verso evidenziano la disponibilità di denaro che ancora caratterizza il sistema Varese – **sottolinea il presidente di Camera di Commercio, Mauro Vitiello** –, per un altro deve indurci a far emergere la necessità che questa liquidità si trasformi in investimenti per far crescere complessivamente la nostra economia. I grafici di **OsserVa** ci dicono che dal primo trimestre 2017 alla punta record del dicembre 2021 i depositi varesini sono aumentati di ben 7 miliardi, per poi attestarsi leggermente al di sotto dei 27 miliardi. Una disponibilità sulla quale invito a una riflessione: sono risorse significative che, se messe a frutto in modo corretto e perspicace, potrebbero accrescere ulteriormente la nostra competitività. Ne abbiamo bisogno anche per offrire opportunità di crescita ai nostri giovani in settori innovativi, sapendoli attrarre in modo adeguato».

Richieste di credito e sofferenze

Ritornando al dettaglio dell'analisi, sempre a settembre 2022, si è registrato un **aumento della domanda di credito (+1,2%)**, che è arrivata a sfiorare i **20 miliardi e 384 milioni di euro**. In particolare, è la domanda delle **famiglie** ad aumentare in modo costante, mentre quella delle imprese è quasi invariata.

Migliora anche la situazione per quanto riguarda le sofferenze nette, ovvero i crediti a riscossione incerta, che calano del 38,2%, con un andamento decrescente da aprile 2022. Anche il rapporto tra sofferenze e impieghi è in diminuzione e passa dal 2,4% del terzo trimestre 2021 al 1,5% dello stesso periodo dello scorso anno.

Frenano le procedure concorsuali

Intanto, sempre l'**Ufficio Studi e Statistica di Camera di Commercio** segnala anche una positiva frenata sul versante delle procedure concorsuali relative alle imprese varesine: nello scorso anno, le aperture sono diminuite del 17,4%, scendendo da 109 a 90 nell'arco dei dodici mesi. In diminuzione, ma solo dello 0,3%, anche le aperture di procedimento di scioglimento e liquidazione, passate dalle 851 del 2021 alle 848 del 2022.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it